



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Piano stralcio 2019 - Intervento Codice Rendis 09IR276/G1 “Consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco” Recupero importo dal Comune di Buti

Direzione Proponente: **Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Struttura Proponente: **SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE**

Pubblicità/Pubblicazione: **Burt/BD**

ALLEGATI 0

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
		Cartaceo office automation	

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164; che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

VISTA la nota prot. n. 7767/STA del 19/04/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi denominato MATTM) con la quale è stato comunicato al Commissario straordinario per il dissesto della regione Toscana l'avvio della procedura per la definizione degli interventi del Piano stralcio 2019, nonché l'importo delle risorse assegnate allo scopo;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi di cui all'art. 2, comma 2 D.P.C.M. 20/02/2019, svolta tra il MATTM e la regione Toscana in data 4 giugno 2019, nel quale è definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 28.304.782,84;

VISTA la delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di euro 315.119.117,19 e sono individuati gli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministro dell'Ambiente assegna, ad ogni regione ed alla Provincia autonoma di Bolzano, le risorse del Piano stralcio 2019, per un ammontare complessivo di euro 315.119.117,19, nonché una prima quota pari al 60% delle stesse, per un ammontare complessivo di euro 189.071.470,31 ed in particolare per la regione Toscana vengono assegnati euro 28.304.782,84;

PRESO ATTO che, con decreto del Direttore Generale n. 368 del 01/10/2019, il MATTM provvede ad impegnare l'importo complessivo di euro assegnato di euro 28.304.782,84 ed alla contestuale liquidazione del 60% pari ad euro 16.982.869,70;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, N. 102 del 4/11/2019, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014

conv. in L. 164/2014, con la quale è stato approvato l'Allegato A, contenente l'elenco degli interventi ammessi al suddetto finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione fra i quali l'Intervento Codice Rendis 09IR276/G1 "Consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco" nel Comune di Buti che prevedeva un importo complessivo di Euro 288.000,00 di cui Euro 275.000,00 finanziati dalla contabilità speciale 5588 ed Euro 13.000,00 cofinanziamento del soggetto attuatore, il Comune di Buti, cifra definita in base al progetto esecutivo dell'intervento;

PRESO ATTO che per il citato intervento Codice Rendis 09IR276/G1 "Consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco nel Comune di Buti era stato impegnato l'importo di Euro 275.000,00 sul capitolo 8216, contabilità speciale 5588, impegno 145/2014;

PRESO ATTO che è stato erogato un anticipo del 40% del finanziamento, tale percentuale del 40%, deriva dall'applicazione dell'Ord. 125 del 06/11/2020 avente per oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019: parziale integrazione delle disposizioni attuative" il quale all'art 1 del dispositivo prevede "di stabilire che, in relazione all'attuazione degli interventi del Piano stralcio 2019, in conformità alla disciplina dell'articolo 207 del D.L. n.34/2020, è consentita l'erogazione di un anticipo del 40% del finanziamento su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento dell'ente attuatore, accompagnata dall'atto di avvio del procedimento della procedura di gara (determina a contrarre, pubblicazione del bando di gara, invio della lettera di invito o pubblicazione della manifestazione di interesse)", confermando tutte le altre modalità di erogazione e attuazione così come disposte dalle ordinanze commissariali nn. 102/2019 e 60/2016.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 16 comma 1 dell'Allegato A all'ordinanza 60/2016, ai fini dell'erogazione di ulteriori acconti del 15% ciascuno, l'Ente Attuatore aveva trasmesso la prevista documentazione giustificativa, e quindi ricorrevano le condizioni per procedere alla liquidazione del 1° 2° e 3° acconto per una percentuale complessiva del 45% pari a € 93.909,96, calcolato come da Modello B, al netto della quota parte del cofinanziamento del Comune di Buti, sull'importo del QE post gara e della variante Covid corrispondente a € 218.568,10.

VISTA quindi la documentazione acquisita, conforme alle disposizioni di cui all' art. 16 comma 1 dell'Allegato A all'ordinanza 60/2016, acquisti agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, composta da:

- 1) Modello C;
- 2) Prospetto relativo alle spese sostenute; (allegato modello C)
- 3) Stato finale;
- 4) Quadro economico a chiusura
- 5) Certificato di regolare esecuzione;
- 6) Determina n. 425/2020 di approvazione del CRE;
- 7) Documenti Fiscali

PRESO ATTO CHE:

- Il Soggetto attuatore ha provveduto a rimodulare il quadro economico dell'intervento conformemente all'art. 15 comma 1 delle Disposizioni di cui all'Allegato A dell'Ord.

60/2016, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, al netto del ribasso d'asta del 32,515%, eventualmente rimodulato come sopra specificato, è pari a € 218.568,10

- Le economie conseguite, a seguito dell'espletamento della gara e della eventuale rimodulazione del quadro economico, risultano pari a € 69.431,90 ;
- è stata redatta una variante all'interno dei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni.
- La variante è stata comunicata al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, con PEC del 16/07/2020 con prot. n. 247998 – Variante, di cui all'Allegato A dell'Ord. 60/2016.
- La variante rientra tra quelle di cui all'art. 15 comma 2 delle Disposizioni e non rientra tra quelle di cui all'art. 15 comma 3 delle Disposizioni e rimanendo entro il 10% previsto dall'Art. 15 comma 5, è stata oggetto di verifica positiva, di cui all'art. 4 commi 6 e 7 delle disposizioni.
- L'Ente Attuatore ha proceduto a comunicare la variante all'Osservatorio di cui all'art.213, comma 9, del D. Lgs. n.50/16, tramite le sezioni regionali, mediante l'utilizzo dell'applicativo SITAT-SA.
- A seguito della variante di cui sopra il quadro economico dell'intervento è pari a € 218.568,10 e le economie residue a seguito dell'espletamento della gara sono pari a € 69.431,90 ;
- Con note di liquidazione n. 199697/2020 e n.199808/2020 sulla contabilità speciale 5588 capitolo 8216 imp 145/2014 è stata complessivamente erogata la somma di € 203.909,96 e che il costo complessivo dell'intervento a conclusione dei lavori è stato di € 209.531,48 di cui 95,48% finanziati dall'Ordinanza Commissariale n.102/2019 e quindi con quota parte pari € 200.060,65 di conseguenza risulta a saldo (200.060,65 - 203.909,96) una eccedenza della somma liquidata di Euro 3.849,31;

RILEVATO CHE la somma liquidata a favore dell'Ente Attuare, il Comune di Buti risulta superiore alla quota parte a carico della contabilità speciale 5588 e che pertanto occorre procedere alla richiesta di restituzione delle somme al Comune di Buti di Euro 3.849,31, procedendo all'accertamento della somma sulla contabilità speciale 5588;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'importo complessivo dell'intervento l'Intervento Codice Rendis 09IR276/G1 "Consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco" nel Comune di Buti che a conclusione dei lavori ammonta ad Euro 209.531,48 di cui 95,48% finanziati dall'Ordinanza Commissariale n. 102/2019 e quindi con quota parte pari € 200.060,65
2. al Comune di Buti la restituzione della somma versata in eccedenza pari ad Euro 3.849,31 mediante girofondo sulla contabilità speciale 5588;
3. di trasmettere la presente Ordinanza al Comune di Buti intimandogli la restituzione delle somme dovute entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento del presente atto;
4. di procedere all'accertamento dell'entrata sulla contabilità speciale 5588 di Euro 3.849,31;
5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinaria e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Dirigente Responsabile
Francesco Pistone

Il Commissario Delegato
Eugenio GIANI